

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI CARANO



PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE

4 ^ VARIANTE – APRILE 2019

Prima adozione: delibera consiglio comunale
Conferenza di pianificazione: verbale
Seconda adozione: delibera consiglio comunale

n° del
n° del
n° del

**VERIFICA di assoggettabilità
a rendicontazione
urbanistica**

Progettista:

Arch. Francesca VOLPETTI

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO

dott.arch. FRANCESCA VOLPETTI

INSCRIZIONE ALBO N ° 864

1. Premessa

L'art. 20 della L.P. 15/2015 prevede che le Varianti ai Piani regolatori comunali siano sottoposte, all'interno delle procedure di loro formazione, ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate.

La Variante in essere, deve pertanto essere elaborata sulla base di una "Rendicontazione urbanistica" che espliciti e verifichi la coerenza delle scelte pianificatorie con i piani sovraordinati ed in particolare con il Piano territoriale delle Comunità. In assenza di quest'ultimo, l'art. 12 del D.P.P. n. 15/68 Leg. del 14.09.2006, modificato successivamente dal D.P.P. n. 29/31 Leg del 24.11.2009, stabilisce che le Varianti siano sottoposte a rendicontazione urbanistica per stabilire la loro coerenza rispetto al quadro delineato dal P.U.P.

La presente **Variante al PRG del Comune di Carano** ricade in questa seconda fattispecie.

Verificato il quadro normativo di riferimento e gli obiettivi della rendicontazione urbanistica, le disposizioni provinciali operano una differenziazione tra le varianti assoggettabili a rendicontazione e quelle che, considerata la portata delle modifiche introdotte al piano vigente, ne sono esenti.

Tale differenziazione fa riferimento alla natura e al numero delle varianti previste ed in particolare alle porzioni di territorio sulle quali esse insistono. La normativa specifica in tal senso, che non sono soggette a procedura di rendicontazione le Varianti per opere pubbliche e le Varianti le cui modifiche ricadono in ambiti consolidati (compresi i centri storici), qualora i relativi progetti non siano sottoposti a VIA – Valutazione di Impatto Ambientale.

2. Contenuti della Variante e fasi di valutazione

La quarta Variante del PRG del Comune di Carano ha preso avvio con la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 di data 9 maggio 2018 avente ad oggetto la predisposizione della Variante al PRG con l'obiettivo di:

1. Garantire la valorizzazione delle risorse territoriali e del paesaggio per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti;

2. promuovere la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio di territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali;
3. perseguire nel territorio comunale un sistema di insediamenti equilibrato;
4. perseguire il recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e di limitare il consumo di suolo.

Preventivamente, l'Amministrazione aveva pubblicato in data 17 ottobre 2016 un avviso alla popolazione con il quale comunicava l'avvio del procedimento per la formazione della quarta variante e invitava i cittadini a presentare eventuali richieste di modifica al P.R.G. in coerenza con gli obiettivi posti poi anche nella deliberazione giunta n. 22/2018, entro il termine del 16 novembre 2016; ha inoltre indetto presso la sede comunale, una serata pubblica al fine di far conoscere le esigenze e gli intenti della variante al P.R.G.

A seguito della pubblicazione dell'avviso e della serata pubblica, sono pervenute al Comune n. 39 richieste di modifiche allo strumento urbanistico, comprese quelle già inoltrate all'Amministrazione precedentemente. L'esame da parte dell'Amministrazione delle diverse istanze ha portato all'accoglimento, almeno parziale, e quindi all'inserimento nella variante al P.R.G. di n. 3 modifiche per errori materiali che sono risultati evidenti nella sistemazione cartografica e grafica e di n. 8 modifiche richieste dai privati, mentre le altre sono state ritenute non coerenti con le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo deliberato ed in generale con gli obiettivi pianificatori dell'Amministrazione.

Alcune istanze riguardanti il recupero del patrimonio edilizio esistente del centro storico sono state accolte inserendo delle modifiche puntuali, necessarie a soddisfare esigenze abitative di prima casa, riportando, in alcuni casi, nelle rispettive schede degli edifici una specifica appendice progettuale, consistente nell'inserimento di schemi dei possibili interventi puntuali realizzabili nel rispetto dei criteri di mantenimento e conservazione del patrimonio edilizio esistente (scheda n. 160). Tutto il patrimonio edilizio del centro storico è stato valutato alla luce della applicazione dell'art. 105 della L.P. 15/2015.

Inoltre la variante al P.R.G. di Carano comprende anche le seguenti modifiche, generalizzate e non evidenziate in cartografia:

- modifica della tipologia e numero degli abbaini realizzabili in edifici del centro storico soggetti a Risanamento conservativo e Ristrutturazione;
- modifica della tipologia e dimensione massima dei manufatti accessori.

La variante di Carano pertanto si può definire di assestamento in quanto agisce puntualmente sul territorio, mantenendo inalterata la struttura complessiva ed il disegno di insieme tracciato dal PRG vigente.

Ci si è posti come obiettivo principe, quello di adeguare le indicazioni alla normativa ed aggiornandola alle nuove disposizioni dettate dalla L.P. 15/2015, e del Regolamento Urbanistico - Edilizio, oltre alla volontà di modificare alcune specifiche situazioni pianificatorie.

L'**Allegato III** del D.P.P. n. 15/68 Leg. del 14.09.2006 e s.m. prescrive che le fasi di autovalutazione dei Piani, indipendentemente dal livello di pianificazione considerato, siano:

- Verifica di assoggettabilità;
- Elaborazione del rapporto ambientale;
- Informazione sulla decisione.

In primis quindi, pare evidente che bisogna attentamente valutare se sussistono i requisiti di assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica.

3. Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica della variante al P.R.G.

Il territorio del Comune di Carano è collocato sul versante in destra orografica del torrente Avisio a nord ovest della Conca di Cavalese, al centro della Valle di Fiemme.

Preventivamente, il territorio oggetto della quarta variante al P.R.G. è stata analizzato secondo le indicazioni date dal P.U.P. ed in modo particolare:

1. le invarianti strutturali,
2. la carta di sintesi geologica,
3. le reti ecologiche e ambientali,
4. la carta del paesaggio,
5. il sistema insediativo.

Sono state inoltre considerate le indicazioni del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche attraverso la "Valutazione preventiva del rischio idrogeologico" allegata.

Si è infine data ragione delle scelte urbanistiche che incidono sui beni di uso civico.

Le invarianti del Piano Urbanistico Provinciale

La cartografia del Piano Urbanistico Provinciale relativa all'Inquadramento Strutturale riporta, tra gli elementi del quadro primario, le sorgenti individuate e le linee di faglia al piede del sistema montuoso La Rocca – Corno Nero. Per quanto riguarda le aree boscate, le superfici a pascolo e le aree agricole di pregio, la presente variante al P.R.G. di Carano **non** ha previsto, in quanto non necessario, l'adeguamento della cartografia.

Nel territorio del Comune di Carano non sono presenti beni appartenenti al Patrimonio Dolomitico Unisco.

Tra gli elementi del quadro secondario della carta dell'Inquadramento Strutturale del P.U.P. si può citare la Chiesa di San Nicolò, gli insediamenti storici costituiti dal centro storico di Carano, il Cela e Aguai.

Nell'allegato D al P.U.P. sono citate strutturali che ricadono nel territorio del Comune di Carano. Questa è il Sito di importanza comunitaria, nonché riserva naturale provinciale denominata Palù Longa identificato come IT3120020.

La variante al P.R.G. non produce effetti sugli elementi strutturali del P.U.P.

La Carta di Sintesi Geologica

Le varianti urbanistiche al P.R.G. sono state esaminate alla luce della Carta di Sintesi Geologica del Piano Urbanistico Provinciale.

La varianti introdotte nel P.R.G. ricadono in aree di controllo geologico con penalità gravi o medie, in aree con penalità leggere e in aree senza penalità geologiche. Non sono emersi elementi di ostacolo alla pianificazione. Per la realizzazione degli interventi previsti si applicano le rispettive norme della Carta di Sintesi Geologica.

Le Reti Ecologiche e Ambientali

Nella cartografia del Piano Urbanistico Provinciale relativa alle Reti Ecologiche e Ambientali risultano essere presenti nel territorio di Carano tre riserve locali (biotopi di interesse comunale): n. 48, n. 95 e n. 126. Queste peculiarità del territorio vanno intese come plusvalore e degne di conservazione e tutela.

La variante al P.R.G. non prevede di modificare le previsioni già in essere per tali località. Le modifiche urbanistiche introdotte con la variante non interferiscono con le sorgenti individuate dalle cartografie provinciali né con altre risorse idriche.

Nel territorio del Comune di Carano è presente un sito di importanza comunitaria o zone di protezione speciale della rete "Natura 2000". Questo è il sito identificato come T3120020 Palù Longa, di area (ha) 6,05 la cui descrizione è la seguente: *"Torbiera di transizione con specie rare in tutta la catena alpina. Si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili. Presenza storica di invertebrati dell'allegato II che indicano buona naturalità delle acque correnti"*.

Le previsioni urbanistiche della variante al P.R.G. non riguardano la realizzazione di opere soggette a valutazione di impatto ambientale – V.I.A. – secondo quanto previsto dalla L.P. 29 agosto 1988 n. 28 e del regolamento di attuazione di cui al D.P.G.P. n. 13-11/Leg. del 22 novembre 1989.

La Carta del Paesaggio

La Carta del Paesaggio del Piano Urbanistico Provinciale riporta gli elementi paesaggistici rilevanti del territorio comunale. Tra gli ambiti elementari di paesaggio, risultano evidenti il centro storico del paese, il centro storico di Aguai, frazione di Carano, gli insediamenti storici dei masi isolati, le aree urbanizzate recenti e le aree rurali circostanti ai nuclei edificati; l'estensione dei prati compresi tra i centri urbani di Aguai, Carano, Daiano, Varena e Cavalese costituiscono un sistema complesso di paesaggio di interesse rurale.

Il Sistema Insediativo

Nella cartografia del Piano Urbanistico Provinciale relativa al Sistema Insediativo sono rappresentate le aree agricole di pregio, le aree a pascolo e il simbolo relativo alle attrezzature sportive all'aperto relativo al campo da golf previsto, le aree a bosco.

Il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche

Le varianti cartografiche introdotte dalla variante al P.R.G. di Carano sono state verificate alla luce della Carta della Pericolosità Geologica del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

La "Valutazione preventiva del rischio idrogeologico" allegata dimostra, per ciascuna variante, la destinazione urbanistica secondo il piano vigente, la classe di uso del suolo secondo le definizioni del P.G.U.A.P., la classe del rischio e la classe di pericolo attuale con le nuove previsioni di destinazione urbanistica futura e la classe di rischio futura.

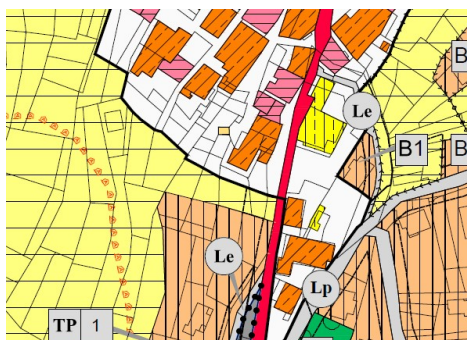
I capitoli che seguono analizzano, per ciascuna variante, le verifiche di coerenza interna della seconda variante rispetto al contesto pianificatorio del P.R.G. vigente e le verifiche di coerenza esterna nei confronti della pianificazione sopraordinata.

Le variazioni di Beni di Uso Civico

Il P.R.G. di Carano è stato adottato la prima volta in data 23 ottobre 2001, prima dell'entrata in vigore della L.P. 14 giugno 2005 n. 6 inerente la "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico". In allegato agli elaborati di piano è stata predisposta la documentazione prevista dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1600/2006.

VARIANTE N. 1

vigente



variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
1	1684/2 1687	Area agricola Residenziale B1	Residenziale B1	Trattasi di esenzione dell'area edificabile, senza aggiunta di indice edificabile allo scopo di realizzare una edificazione equilibrata nel contesto esistente data l'esiguo spazio edificato dettato dalla diversa destinazione d'uso della medesima particella di proprietà.

Verifica di coerenza interna

La variante non interferisce con le misure di tutela del centro storico e insediamenti storici isolati; con i manufatti di edilizia tradizionale di montagna e non incide sul dimensionamento residenziale del PRG.

La stessa si rende necessaria al fine della reale edificazione del lotto, infatti, le particelle interessate, di una unica proprietà, risultano esigue per una edificazione alla luce dell'applicazione delle distanze dai confini e dagli edifici esistenti. La modifica introdotta permette solamente la edificazione di una superficie già prevista nel piano vigente ma con una disposizione più razionale aumentando così la qualità architettonica del futuro manufatto.

Verifica di coerenza esterna

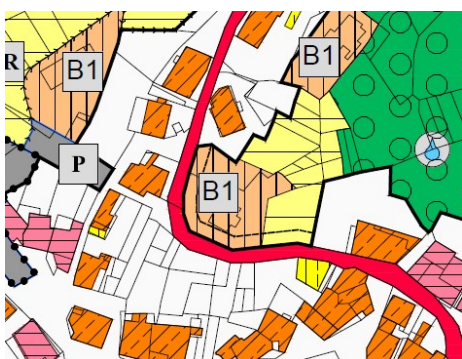
L'estensione dell'area residenziale fino a lambire il perimetro del centro storico è di fatto una caratteristica consolidata per l'intero centro storico del comune di Carano. Pertanto seppur prassi non raccomandata nella pianificazione, ricalca lo stato di fatto consolidato in altre parti di territorio.

Effetti ambientali significativi

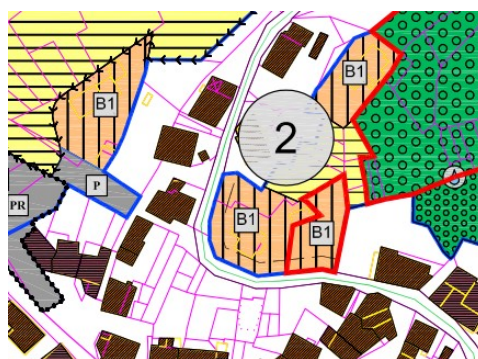
La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 2

vigente



variante



N°	P.ed.	Destinazione/i	Destinazione	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE
Var.	c.c.	PRG vigente	PRG variante	DELL'INTERVENTO
	Carano			

2	p.ed. 555	Area agricola/ Residenziale B1	Residenziale B1	Trattasi di esenzione dell'area edificabile, senza aggiunta di indice edificabile allo scopo di riconoscere lo stato di fatto
----------	-----------	-----------------------------------	-----------------	---

Verifica di coerenza interna

La variante non interferisce con le misure di tutela del centro storico e insediamenti storici isolati; con i manufatti di edilizia tradizionale di montagna e non incide sul dimensionamento residenziale del PRG. Si tratta di correzione di errore materiale che si trascina dal passato, l'area agricola è effettivamente utilizzata come pertinenza dell'edificio a cui è graffiata (P.ed. 555) con la presenza di ampio parcheggio pavimentato e giardino pertinenziale.

Verifica di coerenza esterna

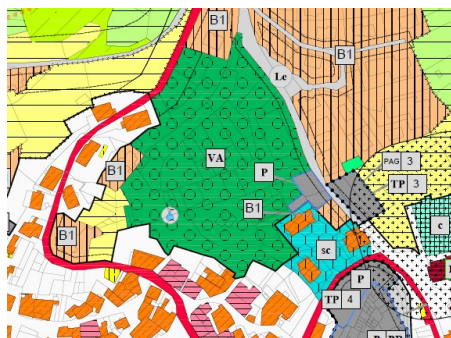
L'estensione dell'area residenziale fino a lambire il perimetro del centro storico è di fatto una caratteristica consolidata per l'intero centro storico del comune di Carano. Pertanto seppur prassi non raccomandata nella pianificazione, ricalca lo stato di fatto consolidato in altre parti di territorio.

Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi

VARIANTE N. 3

vigente



variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
3	232; 233; 234; 235; 236; 237; 257; 258; 388/1-/2-/5; 390/1-/2, 391; 392/1-/2; 393/1-/2; 394/1-/2; 398/1; 399/1; 395/1-/2; 400/1-/2; 404/1; 405/1- /2; 406/1-/2-/3 3894	Area per attrezzature e servizi- verde attrezzato	Area per attrezzature e servizi- verde pubblico	Trattasi di specificazione di dettaglio di porzione da area a verde pubblico limitrofa al Municipio, distinguendone quella adibita a verde attrezzato con il parco giochi, bar delle bocce, campi da bocce, tendone per le manifestazioni locali e campo da calcetto, con quella a verde pubblico.

Verifica di coerenza interna

La variante tende a definire un'area destinata completamente ad attrezzature servizi a verde attrezzato distinguendola la parte realmente attrezzata, interamente di proprietà pubblica, con quella a verde pubblico. La variante non interferisce con le misure di tutela del centro storico e insediamenti storici isolati; con i manufatti di edilizia tradizionale di montagna e non incide sul dimensionamento residenziale del PRG.

Verifica di coerenza esterna

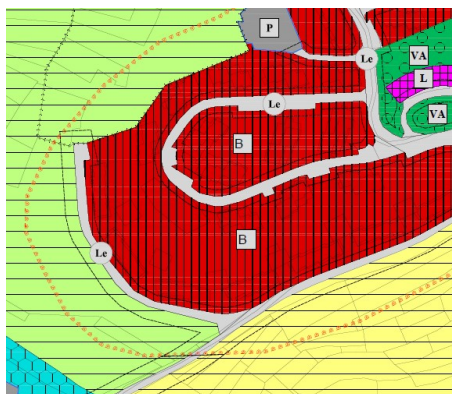
La modifica della destinazione dell'area non interferisce con le aree agricole di pregio ne con altri vincoli del PUP.

Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 4

vigente



variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
4	2574	Area Residenziale satura B	Verde privato	La superficie e conformazione del lotto è tale da non rendere autonoma l'edificazione dello stesso, pertanto non è possibile considerare lo stesso come interstiziale edificabile.

Verifica di coerenza interna

Trattasi di modifica della destinazione urbanistica non in contrasto con il PRG vigente in quanto assegna alla stessa una destinazione d'uso dei suoli compatibile con l'uso prevalentemente residenziale.

Verifica di coerenza esterna

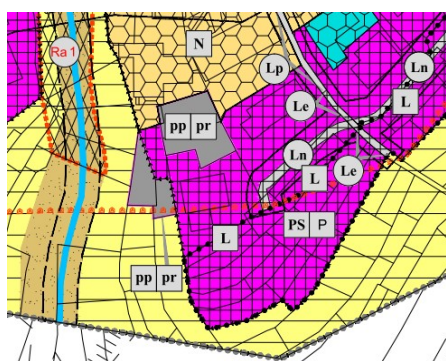
La modifica della destinazione dell'area non interferisce con le aree agricole di pregio né con altri vincoli del P.U.P. Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica. Il lotto ricade in area a rischio con penalità nulla R2 e una classe di pericolo idrogeologico medio ma la modifica non ne modifica la previsione del rischio. Non essendo prevista per tale zona alcuna edificazione si può ritenere trascurabile la modifica.

Effetti ambientali significativi

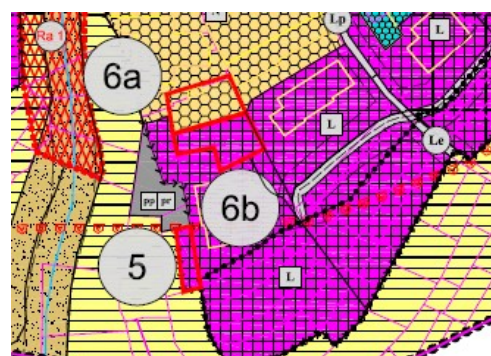
La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 5

vigente



variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
5	1264/1	Area agricola secondaria	Area produttiva del settore secondario	Trattasi di estensione di area produttiva al fine di rendere possibile l'accesso ai mezzi pesanti diretti presso la p.ed. 682 ad uso opificio per la lavorazione del ferro.

Verifica di coerenza interna

La modifica si rende necessaria al fine di consentire all'opificio per la lavorazione del ferro, posto in p.ed. 682, di sistemare il difficile accesso al lotto senza compromettere o diminuire la zona di stoccaggio dei materiali ferrosi. La superficie interessata è pari a 225 mq, circa la metà della particella interessata.

Verifica di coerenza esterna

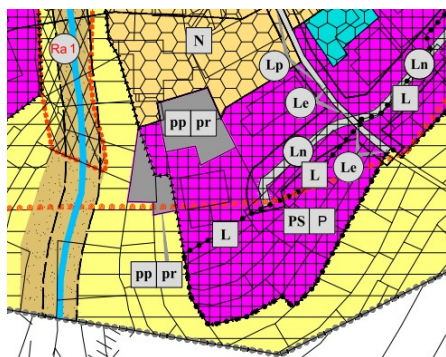
La modifica della destinazione dell'area non interferisce con le aree agricole di pregio né con altri vincoli del P.U.P. Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica. Non essendo prevista per tale zona alcuna edificazione si può ritenere trascurabile la modifica.

Effetti ambientali significativi

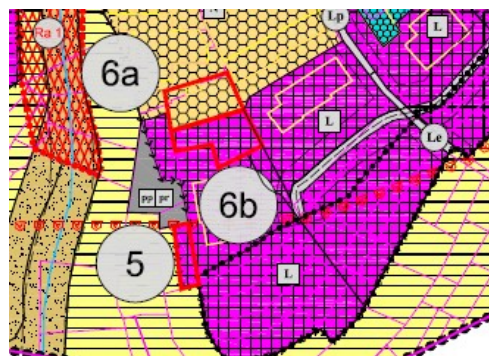
La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 6a-6b

vigente



variante



N°	P.f.	Destinazione/i	Destinazione	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE
Var.	c.c.	PRG vigente	PRG variante	DELL'INTERVENTO
	Carano			

6	1220/4 p.ed. 543	Area parcheggio di progetto	Area produttiva del settore secondario Area commerciale	Trattasi di eliminazione della previsione del parcheggio di progetto e di trasformazione dell'area come da destinazione adiacente
----------	---------------------	--------------------------------	---	---

Verifica di coerenza interna

Il parcheggio di progetto non è più necessario a motivo della completa rivisitazione degli spazi di parcheggio della Famiglia Cooperativa che recentemente si è dotata di ampi parcheggi su terreno pertinenziale della p.ed. 543, anche in occasione della revisione della viabilità determinata dalla nuova rotatoria sulla Strada Statale delle Dolomiti. Trattasi di modifica della destinazione urbanistica non in contrasto con il PRG vigente in quanto assegna alla stessa una destinazione d'uso dei suoli compatibile con l'uso prevalentemente commerciale produttivo del settore secondario..

Verifica di coerenza esterna

La modifica della destinazione dell'area non interferisce con le aree agricole di pregio né con altri vincoli del P.U.P. Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica. Non essendo prevista per tale zona alcuna edificazione oltre a quelle già esistenti, ma solo l'estensione della destinazione esistente, si può ritenere trascurabile la modifica.

Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 7

vigente



variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
7	p.ed. 498; 499; 673; 674 p.f. 2404/53; /57;/60;/61; 2552/2; 2642/2; 2642/1;/2; 2644	Area Alberghiera Area per attrezzature sportive pubbliche	Area Alberghiera Area per attrezzature sportive esistente	Trattasi delle seguenti modifiche: eliminazione della previsione pubblica delle attrezzature sportive; modifica normativa al fine di eliminare la prescrizione di realizzare solo locali interrati su parte del PAG H e la possibilità di realizzare, oltre alle attrezzature sportive, anche servizi come zone salute, wellness e altro a servizio dell'attività alberghiera di nuovo insediamento; restituzione della previsione agricola delle aree realmente a tale destinazione.

Verifica di coerenza interna

La modifica tende a eliminare una errata indicazione di destinazione d'uso determinata dall'applicazione dei retini di piano regolatore, fin dalla sua impostazione nel 2001. L'impianto sportivo esistente sorge, per iniziativa privata, nel 1974 contestualmente alla realizzazione del Villaggio Verona. Lo stesso subito dopo la sua costruzione viene acquistato da privati che vi svolgono la loro

attività commerciale aprendo il noto centro sportivo. Non è mai stata intenzione dell'Amministrazione comunale intendere tale area come area pubblica. Oggi, a seguito della richiesta dei privati di poter eliminare la prescrizione di realizzare solo locali interrati su parte del PAG H, accolta in quanto si ritiene che l'impatto dell'eventuale struttura alberghiera possa essere maggiormente mitigato se diffuso su una superficie maggiore, data anche la posizione altimetrica dominante, visibile addirittura anche dal fondovalle, si rivaluta l'intera riproponendo il fedele stato dei luoghi.

Si elencano le modifiche apportate:

- eliminazione della previsione di area sportiva pubblica ovunque;
- identificazione dell'area sportiva esistente sui lotti di proprietà ove vi si svolge realmente tale funzione (p.ed. 498 e 499);
- identificazione delle aree agricole residuali in quanto decadendo la funzione pubblica non si ritiene opportuno renderle soggette a tale previsione;
- ampliamento della previsione di piano attuativo a fini generali alberghiera a tutta la particella p.ed. 498, al fine di dare la possibilità di realizzare, oltre alle attrezzature sportive, anche servizi come zone salute, wellness e altro a servizio dell'attività alberghiera di nuovo insediamento.

E' inoltre stato verificato la sussistenza degli standard urbanistici dettati dal D.M.1444/68 che impone mq. 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport. Il Comune di Carano ha 1.100 abitanti e gli spazi a verde pubblico risulta essere pari a 19.919 mq.

Verifica di coerenza esterna

La modifica della destinazione dell'area non interferisce con le aree agricole di pregio né con altri vincoli del P.U.P. Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica.

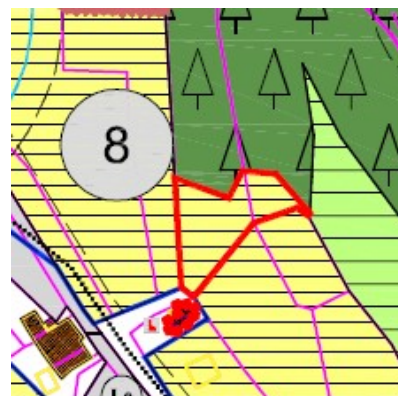
Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione comporta effetti ambientali migliorativi in quanto aumenta le aree agricole del territorio comunale.

VARIANTE N. 8

vigente

variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
8	3164/1	Area a Pascolo	Area agricola secondaria	Trattasi di adeguare la destinazione allo stato reale dei luoghi.

Verifica di coerenza interna

Trattasi di adeguamento della destinazione d'uso al reale stato dei luoghi.

Verifica di coerenza esterna

La modifica della destinazione dell'area non interferisce con le aree agricole di pregio. Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica.

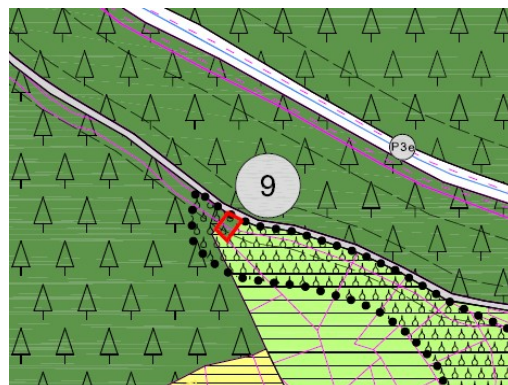
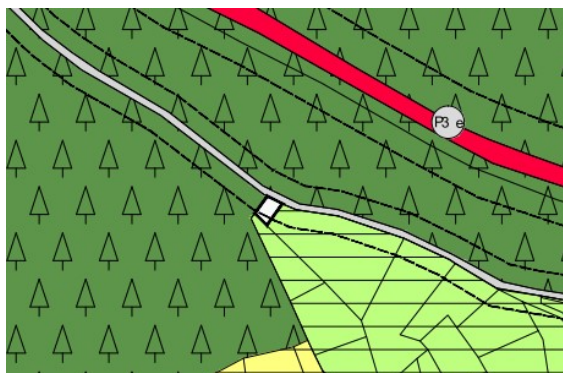
Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 9

vigente

variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
9	3476/1	Edificio Storico isolato	Area a Bosco	Trattasi di correzione errore materiale di ubicazione su p.f. 3148/1 di manufatto scheda n. 258

Verifica di coerenza interna

Trattasi di correzione errore materiale di ubicazione di manufatto inserito sulla p.f. 3148/1 ma insistente in realtà sulla p.f. 3476/1

Verifica di coerenza esterna

Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica.

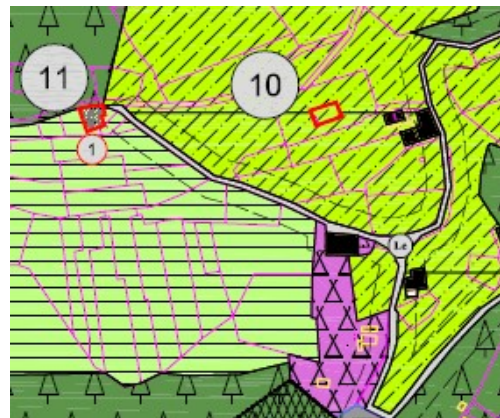
Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 10

vigente

variante



N° Var.	P.Ed. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
10	362	Edificio Storico isolato	Edificio in area a pascolo	Trattasi di correzione errore materiale in quanto l'edificio non risulta censito tra gli edifici storici isolati.

Verifica di coerenza interna

Trattasi di correzione errore materiale di indicazione cartografica in quanto l'edificio non risulta censito tra gli edifici storici isolati, pertanto si estende la destinazione d'uso del suolo su cui lo stesso ricade.

Verifica di coerenza esterna

Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica.

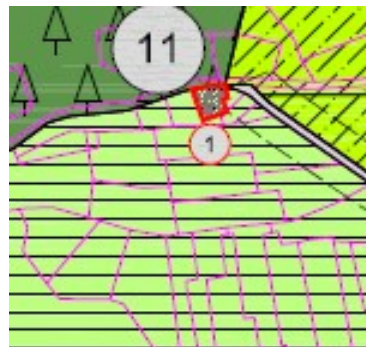
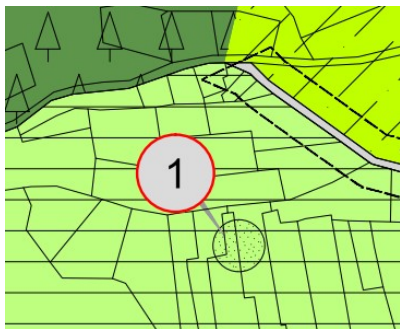
Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

VARIANTE N. 11

vigente

variante



N° Var.	P.f. c.c. Carano	Destinazione/i PRG vigente	Destinazione PRG variante	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
11	p.ed.282	Patrimonio edilizio montano	Patrimonio edilizio montano	Trattasi di correzione errore materiale di ubicazione della p.ed. 282, scheda n. 1 del PEM

Trattasi di correzione errore materiale di ubicazione di manufatto inserito sulle pp. ff. 3024 e 3026 ma insistente in realtà sulla p.ed. 282 come testimonia la scheda n.1 del Patrimonio Edilizio Montano.

Verifica di coerenza esterne

Non vi sono contrasti con la Carta di Sintesi Geologica.

Effetti ambientali significativi

La mutazione della destinazione non comporta effetti ambientali significativi.

Varianti alle Norme di Attuazione

Oltre a quelle prettamente legate all'aggiornamento dettato dalla L.P. 15/2015 e dal Regolamento Urbanistico – Edilizio per cui sono stati rivisti i parametri edificatori con riguardo ai contenuti di piano vigente, sono state introdotte le seguenti modifiche:

- Adeguamento normativo della programmazione urbanistica commerciale

- In previsione della fusione del 01.01.2020, dei Comuni di Daiano, Carano e Varena, nel comune “Ville di Fiemme” si è provveduto a unificare il più possibile le norme al fine di adeguare le stesse sia nel numero degli articoli che nelle previsioni di aree che sono presenti in uno o nell’altro comune. Nel caso in cui nel comune specifico non sia prevista ad oggi, tale destinazione d’uso, non si potrà applicare la norma seppur prevista nelle NdA.

Le destinazioni d'uso aggiunte per Carano sono:

- Area per attività estrattive;
- Aree agricole pregiate di rilevanza locale;
- Aree a verde pubblico;
- Percorsi pedonali e Piste ciclabili;
- Fasce di rispetto dei laghi;
- Difesa delle aree a pascolo ed a bosco.

Alla luce di queste considerazioni si può pertanto affermare che la presente **Quarta Variante del Comune di Carano** non necessita di ulteriori verifiche, rientrando a pieno nei casi previsti dall’art. 3bis, comma 8) del D.P.P. n. 15-68/Leg. e pertanto non è soggetta a rendicontazione urbanistica ai sensi dell’ormai noto D.P.P. n. 15-68/Leg.

Carano, aprile 2019

Il tecnico:

Arch. Francesca VOLPETTI

